

CULTURA & SOCIETÀ IN CAPITANATA

Attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari

Free Magazine, No profit, diretto da Tonio Sereno – toniosereno@gmail.com

Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni sono da intendersi a titolo gratuito

n. **88**

Anno II – 20 Settembre 2022

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>



Gianni Cuciniello referente dell'Orchestra Ico Suoni del Sud

In questo numero:

- 1) Regione Puglia – *EvΘ: un numero WhatsApp per contraccezione d'urgenza e salute sessuale*
- 2) Provincia di Foggia - *Alla Provincia altri 22 milioni di euro per la manutenzione delle strade*
- 3) Associazionismo - *Il Coordinamento per la rinascita di Foggia ha incontrato il Prefetto Valiante*
- 4) Suoni del Sud - *1ª Stagione concertistica dell'Orchestra Ico Suoni del Sud di Foggia al Giordano*
- 5) Torre Alemanna - *"Fruttidoro" : bilancio positivo tra cacce al tesoro, visite e giochi*
- 6) APS Laboratorio dell'Essere - *Sabato 1 ottobre l'inaugurazione. I dettagli dei Corsi e dei Laboratori*
- 7) Lino Montanaro & Lino Zicca - *Lucera di una volta - ASSEMÈGHJE U CÚNDE NANNÚRCHE*
- 8) Tonio Sereno - *Ortoepia: la e aperta [è] – Alessandro Manzoni: "I promessi sposi" (Cap. XII - 3ª parte)*
- 9) Tonio Sereno – *L'italiano locale: caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia (6ª parte)*
- 10) Tonio Sereno - *Dizionario Comparato del Dialetto Foggiano. Lettere P (paradise - pasonne)*
- 11) Tonio Sereno – *Il dialetto di Foggia in trascrizione IPA - Raffaele Lepore "Dumèneche a Sepònde"*
- 12) Salvatore Vocale - *Glossario foggiano*
- 13) *La bacheca della cultura e degli spettacoli: 5 eventi in provincia di Foggia*

Regione Puglia

EvΘ: un numero WhatsApp per contraccezione d'urgenza e salute sessuale

E' il nuovo servizio attivato dalla ASL di Bari per richiedere assistenza su interruzioni di gravidanza, metodi contraccettivi e malattie sessualmente trasmesse

EvΘ come il nome della prima donna ma interpretato in chiave moderna in favore della inclusione e del linguaggio di genere. Si chiama così l'innovativo servizio di messaggistica istantanea attivato dalla ASL di Bari e dalla Unità operativa di pianificazione familiare Di Venere – Fallacara per garantire una assistenza tempestiva a donne ma anche uomini che necessitano di un supporto per casi di contraccezione d'urgenza e altre problematiche legate alla sessualità.

Il numero WhatsApp 366 6240059 - già operativo - servirà per richiedere assistenza su pianificazione familiare e contraccezione volontaria. Si può interagire con gli operatori solo tramite messaggio per molteplici condizioni: pillola anticoncezionale, pillola del giorno dopo, gravidanza indesiderata, interruzioni di gravidanza, malattie sessualmente trasmesse, papilloma virus, infezioni vaginali e rapporti sessuali a rischio.

“Il consultorio on line attivato dalla ASL di Bari è una iniziativa innovativa – commenta il Presidente della Regione Puglia – in linea con una sensibilità e una esperienza maturate negli anni in Puglia nell'ambito della prevenzione e della tutela della salute sessuale. Tanto è vero – prosegue - che la Puglia è tra le pochissime regioni italiane ad offrire contraccezione gratuita – ed è stata tra le prime a dotarsene. Il progetto rientra in una progettualità di largo respiro che mira al potenziamento dei consultori in tutta la regione come luoghi di ascolto e di assistenza sempre operativi”.

In Italia, stando allo studio nazionale fertilità, gli adolescenti hanno infatti una notevole difficoltà di accedere alle informazioni. L'89% dei ragazzi e l'84% delle ragazze cerca su Internet info utili su come gestire salute sessuale e riproduttiva, facendo spesso scelte sbagliate.

“I consultori – dice il direttore generale della ASL Bari, Antonio Sanguedolce - sono poco conosciuti e un'altissima percentuale di giovani non si è mai rivolto agli stessi. La ASL – prosegue - intende così ad andare in controtendenza, migliorando il più possibile l'accesso alle informazioni e ai servizi in questo ambito”.



Consultorio di Triggiano

④

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

“Con questo servizio – argomenta Danny Sivo, direttore sanitario ASL Bari - gli obiettivi sono quelli di promuovere una contraccezione consapevole e potenziare l’accesso alla offerta di metodi contraccettivi anche in emergenza, in risposta alle sollecitazioni pervenute dal mondo dell’associazionismo studentesco”.

Evθ sarà attivo tutti i giorni, sabato e domenica compresi, e anche nei festivi, dalle 8 alle 20. A coordinare il servizio, la dottoressa Giulia Caradonna insieme ad un team di ostetriche. *“Abbiamo pensato ai giovani in prima battuta – spiega la dottoressa Giulia Caradonna, ginecologa responsabile del servizio – e a quanti sono in difficoltà per i servizi che attengono alla salute riproduttiva e sessuale ma anche alle donne più grandi, già mamme, e a tutti coloro che possono accedere a consulenze gratuite e immediate per essere supportati nel percorso sessuale”.*

In Puglia la contraccezione è gratuita dal 2008 e la ASL di Bari propone non solo quella ormonale, ma anche i dispositivi intrauterini: l’offerta della unità operativa si completa con i dispositivi medicati, per tutte quelle donne che non possono assumere sostanze ormonali o sono soggetti a rischio di una gravidanza indesiderata, avendo poche possibilità di eseguire visite di controllo o che tendono all’abbandono del metodo contraccettivo per mancata aderenza o incostanza.

La messaggistica istantanea rientra nelle diverse attività promosse dalla Unità operativa di Pianificazione Familiare inserita nel più ampio Percorso Donna che affronta e gestisce le delicate tematiche legate al ricorso della Interruzione Volontaria di Gravidanza previste dalla Legge 194 , in tutti i suoi aspetti preventivi e assistenziali, nell’ottica di una completa integrazione Ospedale – Territorio. Il percorso è articolato anche in ambulatori dedicati a: gravidanza, dolore pelvico cronico, Screening del cervico carcinoma con esecuzione di Pap test gratuito e ginecologia generale.

La Pianificazione Familiare si trova attualmente all’interno del presidio Fallacara, al primo piano, e opera nel pieno rispetto della privacy delle donne che vi accedono, in strettissima sinergia con la U.O.C di Ostetricia del Di Venere, con la quale si condividono sia gli Operatori Medici che i protocolli assistenziali.

Il servizio sarà curato nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti in materia di Protezione dei dati. Per ogni ulteriore informazione è possibile consultare l’informativa sul portale aziendale al seguente link <https://bit.ly/3RYLKWP>

Provincia di Foggia

Alla Provincia altri 22 milioni di euro, dal 2022 al 2029, per la manutenzione straordinaria delle strade di Capitanata

Ammonta a 22 milioni 69mila euro il riparto dei fondi destinati alla Provincia di Foggia e rivolti a programmi di straordinaria manutenzione della viabilità stradale del territorio, trasferiti dai Ministeri delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e dell'Economia e delle Finanze. La provvista finanziaria complessiva è divisa in singole annualità, comprese tra il 2022 ed il 2029.

“Una dotazione finanziaria importantissima – commenta il presidente Nicola Gatta – che ci permette di integrare gli interventi programmati dall’Ente e che aggiunge risorse a quelle già investite in questi anni nella manutenzione stradale della Capitanata dalla Provincia”.

Proprio recentemente, tra l'altro, l'Ente di piazza XX Settembre ha pubblicato 7 procedure aperte, riferite ad altrettanti Accordi Quadro per lavori di manutenzione stradale nelle Aree Interne del Gargano, dei Monti Dauni Meridionali e Settentrionali, dei Distretti Agricoli del Tavoliere Nord e Sud.

Un programma finanziato complessivamente con 33 milioni di euro, di cui 20 milioni rivenienti da economie del bilancio provinciale, frutto di mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti e 'liberati' con la recente approvazione del rendiconto 2021, ed altri 13 milioni a valere sui finanziamenti del PNRR, ottenuti attraverso il Decreto Interministeriale 394 del 12 ottobre 2021 per le Aree interne del Gargano e dei Monti Dauni.

“Siamo finalmente riusciti a dare centralità nazionale al grande tema della manutenzione stradale provinciale, che è condizione essenziale per qualunque prospettiva di sviluppo.” – precisa il presidente Nicola Gatta –.

“Questa nuova assegnazione di fondi ci permette dunque di migliorare ulteriormente l'eccezionale stagione di programmazione aperta dalla Provincia in questo settore fondamentale – sottolinea Gatta – all'interno della quale individuare, assieme agli amministratori del territorio, priorità, esigenze ed emergenze su cui intervenire”.

“Ora è dunque il momento di metterci al lavoro, insieme, all'insegna di quel confronto e di quella collaborazione tra la Provincia ed i Comuni che è sempre stata la stella polare della nostra attività amministrativa – conclude Gatta –. Mettere a profitto questa straordinaria opportunità è un obiettivo che non possiamo fallire”.

Associazionismo

**Il Coordinamento per la rinascita di Foggia ha incontrato
il nuovo Prefetto, dott. Maurizio Valiante**



Nella mattinata di giovedì 15 settembre c.a. una delegazione del “Coordinamento delle associazioni e dei cittadini per la rinascita della città di Foggia”, guidata dal presidente Walter Antonio Mancini, è stata ricevuta dal nuovo Prefetto di Foggia, dott. Maurizio Valiante.

Il presidente del Coordinamento geom. Mancini ha presentato la delegazione, composta dal vice presidente, il giornalista Adolfo Nicola Abate, dal segretario dr. Antonio Placentino, dal tesoriere avv. Mauro Marzocco e dalla consigliera dr.ssa Raffaella Francavilla.

Al Prefetto dr. Valiante è stato illustrato il percorso svolto finora dal Coordinamento attraverso iniziative ed incontri con Istituzioni ed Enti, pubblici e privati, associazioni di categoria e altre associazioni di volontariato sociale, per



La Prefettura di Foggia

accertare la realtà complessiva dello status in cui versa il comune capoluogo non soltanto a livello amministrativo, ma anche economico, culturale e sociale. La funzione del Coordinamento, ha ribadito il vicepresidente Adolfo Nicola Abate, è quella di riannodare i fili della fiducia tra cittadini e istituzioni, sentite ancora troppo distanti dalle necessità dei cittadini, che chiedono ascolto e risposte efficienti ed efficaci per la rinascita di Foggia.

Il Prefetto di Foggia ha apprezzato vivamente l'impegno e la presenza del Coordinamento, considerando l'associazionismo e il volontariato parti importanti dei processi di crescita di una comunità.

Il Prefetto Valiante ha anche affermato che sta lavorando alla predisposizione di un "Patto per la Sicurezza" che sarà definito nei prossimi due mesi con il Comune e la gestione commissariale, per essere esteso poi agli altri enti ed all'associazionismo "nell'ottica della partecipazione collaborativa per consolidare i valori positivi di fiducia, sicurezza e legalità".

Il Coordinamento, nel ringraziare il nuovo Prefetto, ha ribadito la determinazione di proseguire nel suo impegno per la rinascita della città di Foggia, assicurando fattiva e partecipe collaborazione.

Suoni del Sud

1^a Stagione concertistica dell'Orchestra Ico

Suoni del Sud di Foggia

Abbonamenti in vendita al Teatro Giordano



ad Arturo D'Esico

FOGGIA - È in arrivo dal **23 settembre** al **Teatro Giordano di Foggia** la prima stagione concertistica dell'**Orchestra Ico Suoni del Sud**. La neo Istituzione concertistica orchestrale riconosciuta poche settimane fa dal Ministero della Cultura ha pronto un ricco e variegato cartellone di **16 appuntamenti fino al 30 dicembre 2022**.

Quattro mesi di grande musica, dunque, che spazierà tra generi diversi: dalla classica alle opere liriche più celebri, dal pop alle più belle colonne sonore di film indimenticabili, con rinomati artisti e direttori d'orchestra di fama internazionale: **Ettore Pellegrino, Benedetto Montebello, Carmine Padula, Roberto Molinelli, Gianna Fratta, Michele Nitti, Grazia Bonasia, Gianni Iorio, Giovanni Sollima, Antonio Palazzo e Marco Moresco**.

La stagione è organizzata dalla Ico Suoni del Sud in collaborazione con il Comune di Foggia, il Teatro Umberto Giordano e il Conservatorio musicale del Capoluogo, con il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Puglia.

“Siamo orgogliosi di presentare una serie di concerti che siamo certi sarà

apprezzata per la sua qualità e la sua varietà – dichiara **Libera Granatiero**, presidentessa dell'Associazione Suoni del Sud – grazie alle scelte compiute dal direttore artistico, il maestro **Ettore Pellegrino**, e la direzione del maestro **Benedetto Montebello**. Il nostro obiettivo – ha sottolineato – è sia proporre un'offerta musicale nuova e di pregio attraverso generi diversi, e sia creare un solido percorso per i giovani musicisti, cosa non nuova per la nostra associazione che si impegna con dedizione e coraggio in questo senso da vent'anni. Ed è per questo che ospiteremo tanti artisti in ascesa della nostra provincia e del Conservatorio "Umberto Giordano", nonché orchestre di altre regioni come l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra d'archi 'I solisti



Libera Granatiero

Aquilani' e l'Orchestra giovanile Soundiff. Tutto questo è stato possibile grazie a una rete di collaborazione che ha visto impegnati i Commissari del Comune di Foggia, la dirigente comunale **Maria Concetta Valentino**, il direttore del Conservatorio Giordano, **Francesco Montaruli**, il redattore del progetto Ico, **Francesco Monopoli**, e il responsabile di Suoni del Sud, **Gianni Cuciniello**".

LA STAGIONE 2022

Si parte, dunque, **venerdì 23 settembre** con "Omaggio a Umberto Giordano". L'Orchestra Ico Suoni del Sud sarà diretta da **Benedetto Montebello**. L'evento inaugurale avrà luogo in Piazza Cesare Battisti e sarà ad ingresso gratuito a partire dalle 20.30. Il 30 settembre la stagione proseguirà al Teatro Giordano con "Le otto Stagioni", concerto che vedrà come solisti i maestri **Ettore Pellegrino** e **Antonio Pellegrino**.

Cinque gli appuntamenti del mese di ottobre: si comincerà **il 6 ottobre** con "The British Sound" diretto da **Benedetto Montebello** e si procederà **il 14** con "Music for Action" diretto da **Carmine Padula**.

L'Auditorium del Conservatorio Giordano ospiterà **il 15 ottobre** "Jazzin' Swingin' Bach" con l'Orchestra sinfonica Abruzzese diretta da **Roberto Molinelli** e il solista **Ettore Pellegrino**. Si accederà solo su invito.

Il **21 ottobre** è in programma al Teatro Giordano il concerto dell'Orchestra giovanile Soundiff, con Grazia Bonasia in veste di direttore e solista. Il **28 ottobre** l'Orchestra Ico Suoni del Sud sarà diretta da Michele Nitti in un "Omaggio a Niccolò Van Westerhout". Solista sarà Costantino Rucci. Quattro i concerti in calendario a novembre: **giovedì 3** sarà Gianna Fratta a dirigere l'orchestra foggiana in "Mamma, quel vino è generoso", tratto da Cavalleria Rusticana, l'**11** toccherà a Gianni Iorio, anche solista, con il concerto "Dal mediterraneo al Rio de la Plata". Il 18 novembre sarà la volta dell'Orchestra d'archi "I Solisti Aquilani" diretta da Giovanni Sollima, anche solista. Il **25** l'Ico Suoni del Sud sarà impegnata ne "La Bacchetta Eccellente" con protagonisti gli Allievi della classe di Direzione d'Orchestra del Conservatorio Umberto Giordano diretti da Teresa Laera e Antonio Russo. "Le fantasie di Beethoven" è il titolo del concerto del **2 dicembre** con l'Orchestra diretta da Benedetto Montebello e il Coro Lirico Pugliese diretto da Agostino Ruscillo. Seguirà il **giorno 9** "Un mito chiamato Ennio", omaggio a Ennio Morricone, con ancora Montebello in veste di direttore, come pure il 16 dicembre, quando l'Orchestra suonerà nell'ambito del "Premio Corti di Capitanata 2022" con Alessandro Papa solista.

Antonio Palazzo dirigerà il "Concerto di Natale" il **20 dicembre**, mentre la stagione si chiuderà il **30 dicembre** con il "Concerto di Capodanno" diretto da Marco Moresco.

Tutti i concerti, fatta eccezione del primo, avranno inizio alle ore 20.30 con ingresso alle 20.00.

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

Gli abbonamenti saranno in vendita al botteghino del Teatro Giordano dal 19 al 30 settembre, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle 13.00. I biglietti per il singolo evento saranno acquistabili online su Vivaticket.com o al botteghino del teatro un'ora prima del concerto.

Il prezzo dell'abbonamento ai 14 concerti è di € 140,00 (Poltrona e Palco di I e II Fila, posto numerato), di € 110,00 (Palco III fila, posto numerato) e di € 70,00 (Loggione posto unico).

Il prezzo del singolo biglietto è € 13,00 (Poltrona e Palco di I e II Fila), € 10,00 (Posto Palco III fila) e € 7,00 (Loggione posto unico). È previsto uno sconto del 10% per gli Over 65 e gli studenti fino a 25 anni.

Per informazioni si può scrivere all'indirizzo email:

orchestrasuonidelsud@gmail.com o telefonare al numero 324.5912249.

Video lancio stagione: <https://youtu.be/hm3gwS2zIJQ>

Torre Alemanna

"Fruttidoro" a Torre Alemanna: bilancio positivo tra cacce al tesoro, visite e giochi

Si è concluso il ciclo di eventi gratuiti dedicato a bambini e famiglie

Caccia al tesoro, visita a lume di torcia, laboratorio teatrale, gioco di narrazione. Tutte attività all'insegna dell'avventura, della socializzazione e della scoperta. Il bilancio di **"Fruttidoro"** a Torre Alemanna è più che positivo. Perché nel corso dei quattro appuntamenti estivi che **dal 2 al 16 settembre** hanno animato il Polo Museale di Borgo Libertà, sono stati tanti i bambini e le famiglie che hanno partecipato alle varie iniziative culturali organizzate dalla società cooperativa Frequenze, ente gestore della struttura di proprietà del **Comune di Cerignola**, nell'ambito del **"Cerisummer"**. *«Come pellegrini contemporanei, hanno lasciato la*



loro impronta alla Torre, a segnare il loro passaggio e il legame che siamo convinti si sia creato, solido, tra loro e il museo, tra loro e gli altri bambini, con un nuovo senso di comunità – dicono da **Frequenze** –. *Ci auguriamo che ora il testimone della storia di Torre Alemanna, con tutta la sua meraviglia, passi nelle mani di questi giovanissimi cittadini del domani, che si impegneranno per tutelarla e valorizzarla, sentendola parte della loro storia personale e collettiva».*

"Fruttidoro", letteralmente, vuol dire *"Frutti che il sole dora e fa maturare da agosto a settembre"*. Per questo, Torre Alemanna ha voluto celebrare l'ultimo mese dell'estate con un ciclo di quattro eventi gratuiti rivolti principalmente ai minori, e alle loro famiglie, organizzati in risposta all'avviso pubblico **dell'Ambito**



Territoriale di Cerignola per lo svolgimento delle attività socio-educative e ludico-ricreative rivolte a minori di età compresa tra i 3 e i 17 anni. E così, bambine e bambini hanno potuto esplorare e conoscere con modalità differenti Torre Alemanna, entrando ed uscendo per le varie stanze, scrutando gli spazi, perquisendo ogni angolo, ammirando i reperti esposti nel Museo delle ceramiche, la bellezza dei graffiti, il coro dell'antica chiesa. Un modo per avvicinarsi alla storia, scoprire le bellezze della domus teutonica, ascoltando il racconto delle vicende legate a Federico II e all'Ordine dei Cavalieri Teutonici.

Gioiello di storia, architettura ed arte nel cuore della Daunia, a 18 km da Cerignola, tra i pochi insediamenti fortificati ancora esistenti dell'Ordine religioso-militare dei Cavalieri Teutonici, il Complesso di Torre Alemanna è **oggi sede del Museo delle ceramiche di XV-XVI secolo**. I percorsi ludico-ricreativi immaginati con "Fruttidoro" hanno avuto la finalità di far conoscere ai giovani partecipanti le bellezze storiche, culturali ed architettoniche di Torre Alemanna al fine di costruire "cittadinanza attiva" e cittadini del domani partecipi della vita della comunità, inseriti e protagonisti del proprio contesto quotidiano.

Laboratorio dell'Essere

Sabato 1 ottobre l'inaugurazione

I dettagli dei Corsi e dei Laboratori che prendono il via a Foggia, in Macchia Gialla, lunedì 3 ottobre

Lo spazio fisico del “Laboratorio dell'Essere”, “un rifugio dal rumore dei pensieri, una piccola oasi in cui ritrovarsi, rigenerarsi e migliorarsi attraverso le arti”, come ama definirlo Gabriella Maestri, presidente della neonata A.P.S., verrà inaugurato sabato 1 ottobre alle 20,00.

Il Centro culturale svolgerà le attività a favore dei propri associati, a partire da lunedì 3 ottobre, con l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico della persona attraverso le discipline olistiche, la danza, la musica e il teatro.



Gabriella Maestri



Hatha Yoga

Asana
Pranayama
Mantra
Mudra
Meditazione



La pratica dello yoga nel rispetto delle sue antiche origini guidata dai testi classici come l' "Hatha Pradipika" , un percorso completo che coinvolge corpo e mente basato sull'esecuzione di sequenze equilibrate, pranayama, mantra, mudra e momenti meditativi. Lo Yoga mira all'esplorazione e alla consapevolezza del proprio corpo rispettandone i limiti ed avanzando con pazienza e costanza verso il miglio-

ramento, dalla postura alla flessibilità ed elasticità fisica e mentale, migliora la concentrazione e la percezione del sé, favorisce il cambiamento di alcune abitudini nocive e apporta effetti positivi al sistema psico-fisico. Il corso si terrà ogni lunedì e mercoledì dalle 17.15 alle 18.40 a partire dal 3 Ottobre.



Dedicato ai neofiti ed ai principianti il Laboratorio di percussioni contempla i ritmi del West Africa, si esplorano le poliritmie basiche utilizzando strumenti come djembe e tamburi bassi.

Il corso si terrà il giovedì a partire dal 6 Ottobre per tre incontri al mese.

Il respiro ed il battito cardiaco a ritmo delle percussioni africane, l'idea nasce dal desiderio di fondere l'energia del Hatha Yoga con le vibrazioni del suono, niente che non sia già presente nel mondo olistico, ma l'unicità del nostro progetto sta nell'utilizzo esclusivo di strumenti africani come djembe, tamburi bassi, kamalen'goni e kalabassa.

L'unione, che non a caso è il significato dello yoga, tra due mondi pieni di energia e tradizione: l'India e l'Africa.

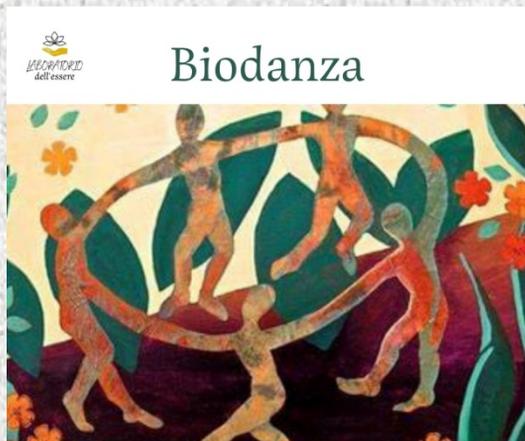
Il corso si terrà il giovedì dalle 18.15 alle 19.30 a partire dal 6 ottobre per tre incontri al mese.



Un bambino consapevole sarà un adulto che migliorerà il mondo, fondendo le tecniche teatrali con la pratica dello yoga i bambini svilupperanno, attraverso fiabe, poesie e asana (posture yogiche) la propriocezione, la padronanza del linguaggio e l'espressività, miglioreranno l'atteggiamento posturale e la respirazione e impareranno a riconoscere, gestire ed interpretare le emozioni.

Questo laboratorio ha lo scopo di essere il concime che contribuisce a far sì che sboccino dei bellissimi fiori.

Il laboratorio è dedicato ai bimbi da 6 agli 11 anni e si terrà ogni giovedì dalle 16.30 alle 18.00 a partire dal 6 Ottobre.



Il prefisso deriva dal greco “Bios” che significa “vita”, il senso primordiale della parola “Danza” è “movimento naturale” connesso all’emozione e pieno di significati. Biodanza è intesa quindi come danza della vita, essa utilizza la musica, il movimento spontaneo e l’incontro per stimolare l’equilibrio interno e ridurre lo stress. Sviluppa a capacità di ritrovare i propri ritmi

naturali, riacquisire il piacere del movimento e aumentare la consapevolezza del corpo, liberare la creatività esistenziale al di fuori dei modelli e dei condizionamenti ed integrare l’affettività con la motricità. Non occorre saper danzare. Il corso si terrà ogni Mercoledì dalle 19.00 alle 20.30 a partire dal 3 Ottobre.

Il Pilates lavora sull'armonia globale dell'individuo: potenzia le capacità motorie, migliora la circolazione, riequilibra la muscolatura, mobilita le articolazioni bloccate e scioglie le tensioni provocate da posture scorrette. L'obiettivo è quello di raggiungere l'armonia fisica, rinforzare la muscolatura, migliorare l'elasticità e tonificare ogni parte del corpo.



Il corso si terrà il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.15 alle 10.15 a partire dal 3 Ottobre.



La pratica dolce del mattino basata prettamente sulla respirazione e sulla mobilità articolare adatta ai neofiti o a chi, per esigenze personali, ha necessità di una pratica a bassa intensità atta a migliorare la postura, la flessibilità e l’equilibrio in uno stato mentale di quiete e consapevolezza.

Lo Yoga mira all’ esplorazione e alla conoscenza del proprio corpo rispettandone i limiti e avanzando con pazienza e costanza verso il miglioramento psico-fisico, le lezioni prevedono momenti di pratica e momenti di rilassamento profondo.

Il corso si terrà il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.15 alle 10.15 a partire dal 3 Ottobre.

Il Corso è aperto a tutti, ed in particolare a chiunque voglia avvicinarsi il più possibile alla pronuncia dell'italiano standard.

Obiettivo del Corso è di rendere i partecipanti consapevoli del proprio modo di parlare ed, eventualmente, modificarlo attraverso lo studio della fonetica e dell'ortoezia, l'articolazione dei suoni e il controllo della respirazione.

Il corso si terrà ogni martedì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30 a partire dal 4 ottobre.



Teatro di parola: i grandi autori.

I testi più noti di Shakespeare, Moliere, Goldoni, Cechov e Pirandello saranno i protagonisti del primo anno di Laboratorio teatrale.

In particolare dalle 17,30 alle 18,30 il laboratorio sarà riservato ai giovani dai 18 ai 30 anni, mentre dalle 19,30 alle 20,30 coinvolgerà persone più adulte.

La parola, con tutte le sue possibilità espressive e interpretative, avrà il compito di iniziare un percorso di propedeutica teatrale che nei successivi step approderà al gesto, al movimento e alla vera e propria messa in scena.

I Laboratori teatrali young e senior si terranno il martedì ed il venerdì a partire dal 4 ottobre.

Una serie di incontri "one to one" basati su una pratica cucita addosso alle tue esigenze che tenga conto dettagliatamente di tutto il tuo mondo e dei tuoi obiettivi personali, un percorso di cambiamento realizzato appositamente ed interamente dedicato a te.



È possibile prenotarsi per una lezione prova senza impegno. I posti sono limitati per garantire ai partecipanti il corretto svolgimento dei Corsi e dei Laboratori.

Per info e dettagli o per prendere appuntamento telefonico o in presenza scrivere su WhatsApp al numero 3289195563 (Gabriella).

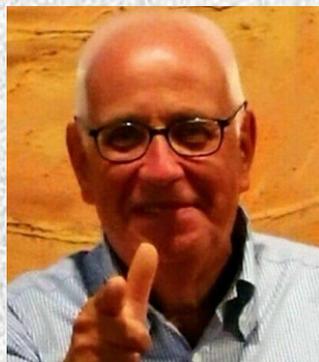
Lucera di una volta

ASSEMÈGHHJE U CÚNDE NANNÚRCHE

(Sembra il racconto di Nannúrche)

di Lino Montanaro & Lino Zicca

Nannúrche era il nome di un orco cattivo, personaggio di tanti racconti popolari, dotato di una voce spaventosa e descritto come un mangiatore di bambini. Era evocato per fare stare quieti i bambini. Spesso, quando i semplici richiami non bastavano, la mamma o la nonna raccontavano loro



Lino Montanaro



Lino Zicca

una lunga storia di *Nannúrche* che dapprima li intimoriva e poi li faceva addormentare. Del mondo dei nostri nonni sono rimaste poche tracce, sopravvissute per merito della narrativa popolare orale, fatta di storielle, leggende, favole e novelle, chiamate nel dialetto lucerino i *cúnde* (i racconti). Si trattava di letteratura delle radici, carica di significati simbolici e miti, fatta di racconti che si snodano nel tempo che fu, offrendo uno spaccato della civiltà contadina in cui compaiono principi e principesse, uomini coraggiosi e paurosi, briganti, figure spaventose ed eroiche, santi e diavoli. Erano presenti anche streghe, incantesimi, pozioni magiche, fantasmi, tesori nascosti e animali. Storie arricchite e modificate dal narratore di turno, che i bambini ascoltavano in silenzio e con stupore, seduti, nelle lunghe sere d'inverno, intorno a *u vrasçire* (al braciere). Racconti, spesso, ricchi di valori e principi morali, che si traducevano in insegnamenti di vita, con una conclusione, di solito, a lieto fine. A Lucera erano soprattutto famosi *i cúnde d'u Zio* (i racconti dello Zio), famoso personaggio lucerino, un certo Granata, il quale, negli anni Cinquanta e Sessanta, quasi tutti i giorni, presso u *cungertine* d'a *vílle* (il concertino della villa comunale), raccontava storie e aneddoti riferiti a fatti di vita vissuta e a eventi storici, "arrangiati" con grande fantasia. Una fonte inesauribile che esprimeva un'inconsapevole e rara forma di letteratura orale contadina. L'eco di questi racconti, ormai, si è persa; è rimasta la locuzione citata per richiamare chi si sta dilungando troppo nel dire qualcosa.

(Tratto dal libro **LUCERA DI UNA VOLTA – Personaggi, storie, custume, mestieri, credenze, superstizioni e altro ...** di Lino Montanaro & Lino Zicca)

Alessandro Manzoni

I promessi sposi

Accentazione ortoèpica a cura di Tonio Sereno

Cap. XII

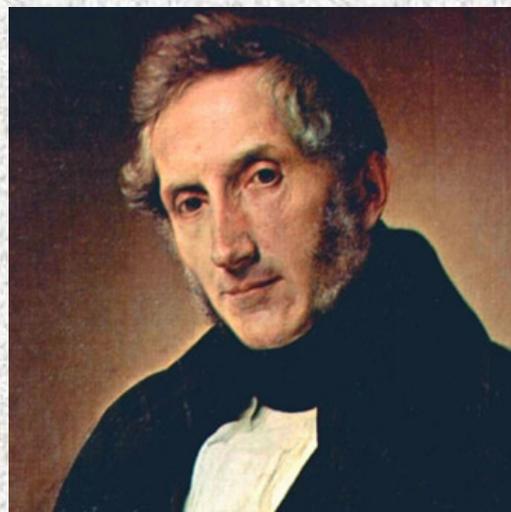
(3ª parte)

– Largo, largo, figliuòli: a casa, a casa; fate luògo al capitano di giustizia, – grida lui e gli alabardièri. La gènte, che nòn èra ancór tròppo fitta, fa un po' di luògo; dimodoché quèlli potèrono arrivare, e postarsi, insieme, se nòn in órdine, davanti alla pòrta délla bottéga.

– Ma figliuòli, – predicava di là il capitano, – che fate qui? A casa, a casa. Dov'è il timór di Dio? Che dirà il re nòstro signóre? Nòn vogliam farvi male; ma andate a casa. Da bravi! Che diamine voléte far qui, così ammontati? Niènte di bène, né pér l'anima, né pér il còrpo. A casa, a casa.

Ma quèlli che vedévan la faccia dél dicitóre, e sentivan le sue paròle, quand'anche avéssero voluto ubbidire, dite un pòco in che manierà avrèbber potuto, spinti com'èrano, e incalzati da quèlli di diètro, spinti anch'èssi da altri, cóme flutti da flutti, via via fino all'estremità délla fòlla, che andava sèmpre crescèndo. Al capitano, cominciava a mancargli il respiro. – Fateli dare addiètro ch'io pòssa riprènder fiato, – dicéva agli alabardièri: – ma nòn fate male a nessuno. Vediamo d'entrare in bottéga: picchiate; fateli stare indiètro.

– Indiètro! indiètro! – gridano gli alabardièri, buttandosi tutti insieme addòsso ai primi, e respingèndoli cón l'aste dell'alabarde. Quèlli urlano, si tirano indiètro, cóme pòssono; danno cón le schiène ne' pètti, co' gómiti nelle pance, co' calcagni sulle punte de' pièdi a quèlli che sòn diètro a lóro: si fa un pigìo, una calca, che quèlli che si trovavano in mèzzo, avrèbbero pagato qualcòsa a èssere altróve. Intanto un po' di vòto s'è fatto davanti alla pòrta: il capitano picchia, ripicchia, urla che gli aprano: quèlli di déntro védono dalle finèstre, scèndon di còrsa, aprono; il capitano éntra, chiama gli alabardièri, che si ficcan déntro anch'èssi l'un dópo l'altro, gli ultimi rattenèndo la fòlla cón l'alabarde. Quando sòno entrati tutti, si métte tanto di catenaccio, si riappuntèlla; il capitano sale di còrsa, e s'affaccia a una finèstra. Uh, che formicolaio!



Alessandro Manzoni

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

Figliuòli, – grida: mólti si vòltano in su; – figliuòli, andate a casa. Pèrdono generale a chi tórna subito a casa.

– Pane! pane! aprite! aprite! – èran le paròle piú distinte nell’urlo orrendo, che la fòlla mandava in rispòsta.

– Giudizio, figliuòli! badate bène! siète ancóra a tèmpo. Via, andate, tornate a casa. Pane, ne avréte; ma nón è quèsta la manierà. Eh!... eh! che fate laggiù! Eh! a quèlla pòrta! Oibò oibò! Védo, védo: giudizio! badate bène! è un delitto gròsso. Or óra vèngo io. Eh! eh!

šmettete cón qué’ ferri; giù quèlle mani. Vergogna! Vói altri milanési, che, pér la bontà, siete nominati in tutto il móndo! Sentite, sentite: siete sèmpre stati buòni fi... Ah canaglia!

Quèsta rapida mutazióne di stile fu cagionata da una pietra che, uscita dalle mani d’uno di qué’ buòni figliuoli, vénne a batter nélla fronte dél capitano, sulla protuberanza sinistra délla profondità metafisica³³. – Canaglia! canaglia! – continuava a gridare, chiudendo prèsto prèsto la finèstra, e ritirandosi. Ma quantunque avésse gridato quanto n’avéva in canna, le sue paròle, buòne e cattive, s’èran tutte dileguate e disfatte a mezz’aria, nélla tempesta délle grida che venivan di giù. Quéllo pòi che dicéva di vedére, èra un gran lavorare di pietre, di ferri (i primi che colóro avévano potuto procacciarsi pér la strada), che si facéva alla pòrta, pér sfondarla, e alle finèstre, pér švellere l’inferriate: e già l’òpera èra mólto avanzata.

Intanto, padróni e garzoni délla bottéga , ch’èrano alle finèstre de’ piani di sópra, cón una munizióne di pietre (avranno probabilménte disselciato un cortile), urlavano e facévan versacci a quèlli di giù, perché šmettèssero; facévan vedére le pietre, accennavano di volerle buttare. Visto ch’èra tèmpo perso, cominciarono a buttarle davvero. Neppur una ne cadeva in fallo; giacché la calca èra tale, che un granello di miglio, cóme si suol dire, nón sarèbbe andato in tèrra.

– Ah birboni! ah furfantoni! È quèsto il pane, che date alla pòvera gènte? Ahi!





Ahimè! Ohi! Óra, óra! – s’urlava di giù. Più d’uno fu conciato male; due ragazzi vi rimasero mòrti. Il furóre accrébbe le fòrze délla moltitudine: la pòrta fu sfondata, l’inferriate, svèlte; e il torrènte penetrò pèr tutti i varchi. Quélli di déntro, vedèndo la mala parata, scapparono in soffitta: il capitano, gli alabardièri, e alcuni délla casa stèttero lì rannicciati ne’ cantucci; altri, uscèndo pèr gli abbaini, andavano su pe’ tétti, còme i gatti.

La vista délla prèda féce dimenticare ai vincitóri i diségni di vendétte sanguinóse. Si slanciano ai cassóni; il pane è méssso a ruba. Qualcheduno in véce còrre al banco, butta giù la serratura, agguanta le ciòtole, piglia a manate, intasca, ed èsce carico di quattrini, pèr tornare pòi a rubar pane, se ne rimarrà. La fòlla si sparge ne’ magazzini. Méttton mano ai sacchi, li strascicano, li rovésciano; chi se ne caccia uno tra le gambe, gli sciòglie la bócca, e, pèr ridurlo a un carico da potérsi portare, butta via una parte délla farina: chi, gridando: – aspètta, aspètta –, si china a parare il grembiule, un fazzolétto, il cappèllo, pèr ricéver quèlla grazia di Dio; uno còrre a una madia, e prènde un pèzzo di pasta, che s’allunga, e gli scappa da ógni parte; un altro, che ha conquistato un burattèllo, lo pòrta pèr aria: chi va, chi viène: uòmini, dònne, fanciulli, spinte, rispinte, urli, e un bianco polverio che pèr tutto si pòsa, pèr tutto si sollèva, e tutto véla e annébbia. Di fuòri, una calca compósta di due processióni oppóste, che si rómpono e s’intralciano a vicènda, di chi èsce cón la prèda, e di chi vuòl entrare a farne.

(continua)

L'italiano locale

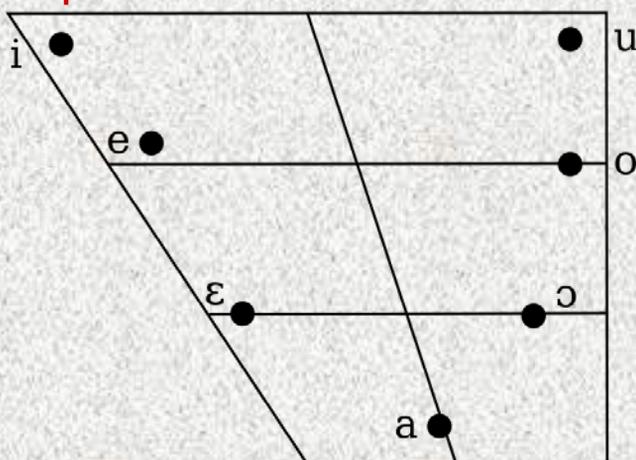
Caratteristiche fonetiche dell'italiano parlato a Foggia La casistica degli "scostamenti" rispetto all'italiano standard

di Tonio Sereno

Continuiamo ad occuparci degli scostamenti dell'italiano parlato a Foggia rispetto all'**italiano standard** che, lo ricordiamo, ha come modello la lingua "*toscana in bocca romana*".

In particolare continuiamo ad occuparci di quei verbi *sdrucchioli*, o *proparossitoni*, che nell'italiano standard prevedono la pronuncia chiusa della vocale **e tonica** [é], ma dal parlante nativo di Foggia viene sempre pronunciata aperta [è].

Trapezio vocale dell'italiano standard



Il fonema [e]

Casistica dei verbi sdrucchioli o proparossitoni

(6ª parte)

Italiano locale [è]	IPA [ɛ]	Italiano standard [é]	IPA [e]
rabbattèrono	rabbat'tɛrono	rabbattérono	rabbat'terono
riabbattèrono	riabbat'tɛrono	riabbattérono	riabbat'terono
ribattèrono	ribat'tɛrono	ribattérono	ribat'terono
ricombattèrono	rikombat'tɛrono	ricombattérono	rikombat'terono
ripetèrono	ripe'tɛrono	ripetérono	ripe'terono
sbattèrono	zbat'tɛrono	sbattérono	zbat'terono
temèrono	te'mɛrono	temérono	te'merono
vendèrono	ven'dɛrono	vendérono	ven'derono
vèrzico	'vɛrdʒiko	vérzico	'verdʒiko
confèrmano	kon'fɛrmano	conférmanno	kon'fermano
fèrmano	'fɛrmano	férmanno	'fermano
riconfèrmano	rikon'fɛrmano	riconférmanno	rikon'fermano

Dizionario del dialetto foggiano

P

paradise [para'disə]– pasonne [pa'sɔnnə]

paradise paradìsə [para'disə] sm. Paradiso.|| Anche **paravise** [para'visə] || RF **m'baravise** ' N.d.R. in paradiso '. || AO paradìse. || RF paravise [paravise].**paranze** [pa'randzə] sf. Apparenza, Gruppo di mietitori. || AO parànze. || LA paranze.**parapatte** [para'pattə] solo nella locuz.**parapatte e ppace** [para'patt ε p'pətʃə] Siamo alla pari, Non abbiamo più debiti l'uno verso l'altro, lett. Pari e pace. || AO parapàtte.**parature** paratùrə [para'tʉrə] sm. pl. Interiora di agnello per fare i torcinelli. ||estens. Visceri. || LR **Arture ca vennève 'i****parature nenn'u capìve quanne lucculàve**

[ar'tʉrə ka vən'nevə i para'tʉrə nn-u ka'pivə

'kwannə lukku'lɔvə] N.d.R. Arturo che vendeva le frattaglie, non lo capivi quando urlava. || LR parature. || RF paratùre [paratùrə].

paravise paravisè [para'visə] sm. Paradiso, Torso del carciofo. || Anche**paradise** [para'disə] || PM **ce stace nu poste, c'assemmègghe a n'anghele de****paravise** [tʃə s'tɔtʃə nu 'pɔstə, kə assəm'meggjə a n'angulə də para'visə] N.d.R.

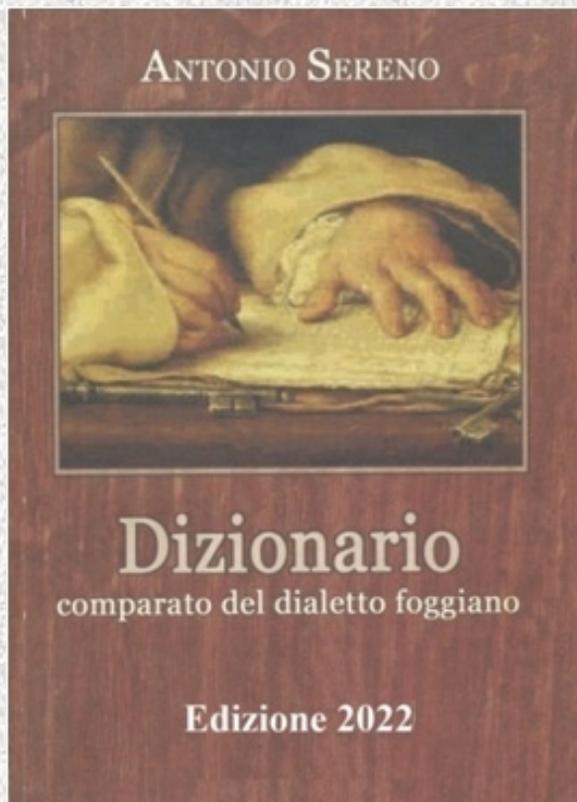
c'è un posto, che rassomiglia ad un angolo di paradiso. || VC paravise. || PM paravise.

parche ['parkə] sm. Parco. || PM parche.**pare** pàrə ['pɜrə] agg. Uguale, Pari. || cfr. **eguale** [e'gwɜlə], **uguale** [u'gwɜlə].

|| sm. Paio. || FO [pərə].

parecchie [pa'rɛkkjə] agg. Parecchio.**parendade** [parən'dɜdə] sm. Parentado. || estens. Promessa di matrimonio. ||

TF parendàde.

parende parèndə [pa'rɛndə] sm. Parente.**parì** [pa'rɪ] v. Sembrare, Apparire.

—Periodico di attualità culturali, politica, storia, arte, dialettologia e tradizioni popolari—

parinde paríndë [pa'rində] smf. pl. Parenti, Geloni. || Locuz. **parinde serpinde** [pa'rində sər'pində] Parenti serpenti. || AO **Prime ê dinde e po' ê parinde** ['primə ε 'dində ε ppə ε pa'rində] Prima ai denti e poi ai parenti. || AO parinde. || LR parinde. || RF parinde [parínɕə].

parlà [par'la] v. Parlare.

parlate parlâtë [par'lɔtə] pp. e agg. Parlato. || BA **L'Angele l'ave parlate a la recchie** [l 'andʒələ l'zəvə par'lɔtə a 'rɛkkjə] È stato avvisato da un angelo. *N.d.R.* L'Angelo gli ha parlato all'orecchio. || BA parlate.

parmezziane parmëggiànë [parməd'dʒɔnə] sm. Formaggio parmigiano.

parocchele [pa'rɔkkələ] sf. Paroccola, Fazzoletto con una estremità annodata. || RM paròcckele.

parole parólë [pa'rɔlə] sf. Parola. || CS **Vále chijù nu fatte, che cinte parole** ['vələ k'kjʊ nu 'fattə, kɛ 'tʃində pa'rɔlə] *N.d.R.* Vale più un fatto, che cento parole. || PR **Quanne te l'agghi'a dice sti parole** ['kwannə tə l'aggja 'ditʃə sti pa'rɔlə] *N.d.R.* Quando te le devo dire queste parole. || TF paròle. || CS parole. || RF paròle [paröle].

parrucchiere parrucchírë [parruk'kirə] sm. Parrucchiere. || ZO pìrrucchiere (1864) || [fg. *parrucchière* – ital. *parrucchiere*.]

parruzze parrúzzë [par'ruttɕə] sm. Parrozzo, Pane rustico di colore scuro. || VF parruozzo (1841) || VC parrùozze (1929) || BA parruozze.

parte ['partə] 1. sf. Parte. || AO **Chi sparte ave 'a mègghja parte** [ki s'partə 'zəvə a 'mɛggja 'partə] Chi fa le parti ha, per sé, la migliore. || AO parte.

parte ['partə] 2. v. Partire. || ZO partì (1864).

partite partitë [par'titə] sf. Partita. || sm. Partito. || PR partite. || LR partîte.

parturí [partu'rɪ] v. Partorire.

parucchele parùcchëlë [pa'rɔkkələ] sm. Bastone nodoso di legno. || RF parucchele [parɔkkelə].

parziona [par'tɕjɔnə] sf. Porzione, Parte. || Anche **parziona** [par'tɕjɔnə] || GG **Damma la parziona mia** ['dammə a par'tɕjɔnə 'mijə] *N.d.R.* Dammi la mia parte -di eredità-. || GG parziona (1834).

parziona parziònë [par'tɕjɔnə] sf. Porzione, Parte. || Anche **parziona** [parznə]

pasce ['paʃʃə] v. Pascere, Nutrire. || VC **pàscere cu l'èrva n'anemàle** ['paʃʃə kə ll'ɛrvə n-anə'mɔlə] *N.d.R.* nutrire con l'erba un animale || VC pàscere.

pasciute pasciùtə [paʃ'ʃutə] pp. e agg. Pasciuto, Florido. || AO pasciùte.

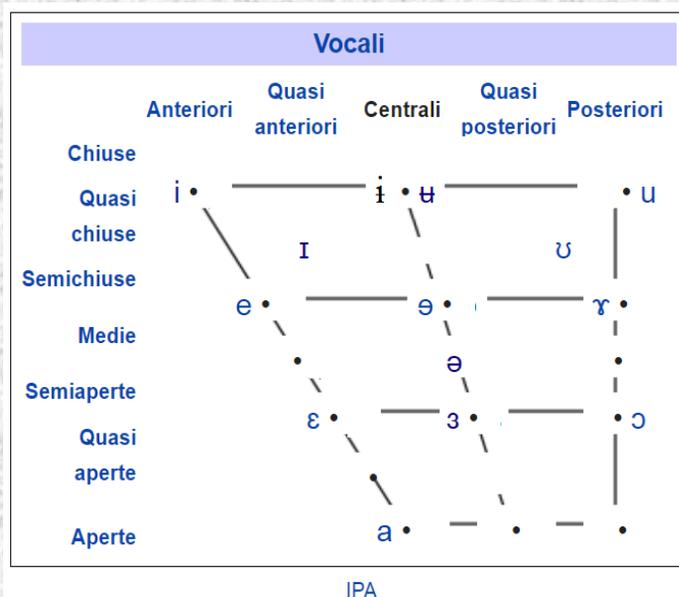
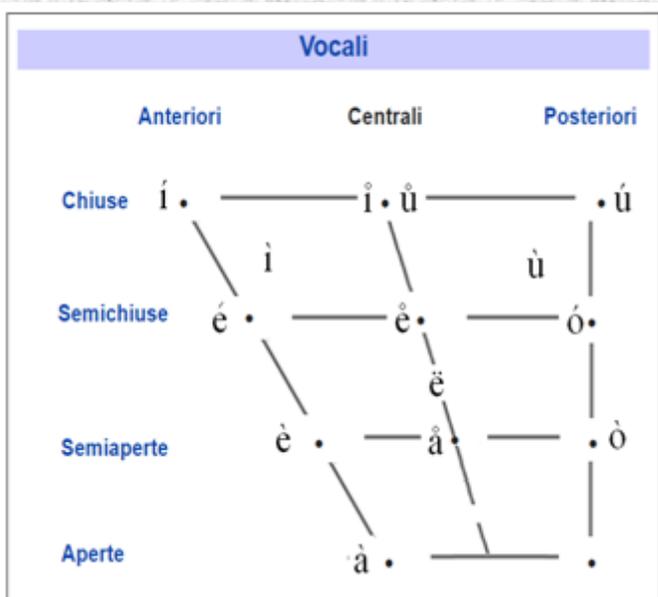
pascore pascórë [pas'kɔrə] sf. Primavera.

pasonne [pa'sɔnnə] agg. f. Pigra, Lenta, Addormentata. || cfr. **pasunne** [pa'sunnə] || RG pasonne. (continua)

Il dialetto di Foggia

In trascrizione semplificata e
IPA (Alfabeto fonetico internazionale)

A cura di Tonio Sereno



L'obiettivo di questa rubrica, specie attraverso lo studio del vocalismo tonico, è quello di indurre alla scrittura consapevole e non impressionistica del dialetto foggiano.

Oggi vi propongo la seconda parte di “**Dumèneche a Sepònde**” di Raffaele Lepore, tratta dalla raccolta di poesie dialettali “**Carosello foggiano**”, pubblicata nel 1970.

Lepore, pur non dichiarandolo esplicitamente, utilizza in qualche caso un tipo di scrittura che fornisce anche delle indicazioni pratiche per la pronuncia delle vocali toniche foggiane che, come è noto, presentano suoni diversi e più numerosi rispetto alle stesse vocali dell'italiano standard.

Abbiamo già visto che la **vocale í [i]** viene resa da Lepore con l'accento circonflesso **î** (es. **fenestrîlle**, **spurtîlle**) e la vocale **ì [ɪ]** con l'accento grave **ì** (es. **jì**, **scumpìgghje**, **pendite**). La **vocale a “centrale semiaperta non arrotondata” [ɜ]**, invece, pur avendo un suono diverso dalla vocale a “anteriore aperta non arrotondata” [a] (**vrazze**, **arruvanne**), viene resa anch'essa con l'accento grave **à** o senza accento **a** (**tembàne**, **anghjane**).



Testo originale

Traduzione letterale del redattore

Dumèneche a Sepònde

(2ª parte)

Portabagaglie chjne de uagliune,
sott'e sedile 'i borz'u magnatòrie,
valige, pacche e mazze de 'mbrellune;
stu trène nn'è nu trène: è 'u Pregatòrie !

Tire sta ciammaruche² e nen ge 'a face,
sbuffe, cacce 'u fume, tène 'a 'ffanne,
'a gènde è troppe e angòre 'ndrove pace.
E' sèmbè na canzone, ogni anne !

Ma 'ngrazie a Dije, uvì, sîme arruvàte,
se jètte abbasce 'a gènde e fuje angòre.
Quande ce 'nnanne?³ Cume l'ha purtate?
Se vède 'u mare, già se sènde 'a 'ddore !

L'ùtema corse pe truvà 'a gabine,
pò finalmènde ognune se sestème:
se mette tanne tanne 'u costumine,
ésce, se coce 'i pîde e pò gastème.

Na jurnate de strusce sop'a spiagge,
indande 'u sole coce e pungechèje,
ma nînde, nenn'ì firme, chè curagge!
'A uagliungèlle ca se cutulèje,

'u giòvene s'abbotte e cacce 'u pîtte,
'u minze timbe allonghe 'u capecûlle,
'i criature se fanne 'i dispîtte,
pò stace chi te tagghje 'i panne 'ngûlle!⁵

S'è fatte tarde, 'u sole se ne vace,
ma ha tinde a tutte quande e mò s'a rire:
— « vedime quisti quà si sò capace
de stà 'nd'o litte, de tendà nu gire ! » —

²*ciammaruche*: lumaca³*Quande ce 'nnanne*: Quanti ce ne sono?⁴*'u minze timbe*: l'uomo di mezza età.⁵*chi te tagghje 'i panne 'ngulle*: chi fa i commenti piuttosto magligni.**Domenica a Siponto**

(2ª parte)

Portabagagli pieni di ragazzi,
sotto i sedili le borse del mangiare,
valige, pazzhi e mazze di ombrelloni;
questo treno non è un treno: è il Purgatorio!

Tira questa lumaca e non ce la fa,
Sbuffa, caccia il fumo, ha l'affanno,
la gente è troppa e ancora non trova pace.
È sempre una canzone, ogni anno!

Ma grazie a Dio, lo vedi, siamo arrivati,
si butta giù la gente e corre ancora.
Quanti ce ne sono? Come li ha portati?
Sivede il mare, già si sente l'odore!

L'ultima corsa per trovare la cabina,
poi finalmente ognuno si sistema:
si mette in quel momento il costumino,
esce, si scotta i piedi e poi impreca.

Una giornata di struscio sulla spiaggia,
intanto il sole scotta e punzecchia,
ma niente, non li fermi, che coraggio!
La ragazzina che sculetta,

il giovane si gonfia e tira fuori il petto,
l'uomo di mezza età allunga il collo,
i bambini si fanno dispetti,
Poi c'è chi ti tagli i panni addosso (ti critica)

Si è fatto tardi, il sole se ne va,
ma ha colorato tutti ed ora se la ride:
— « vediamo questi se sono capaci
di stare nel letto, di tentare un giro! » —

Trascrizione semplificata

Trascrizione IPA

Dumènèchë a Sëpòndë

(2ª parte)

Pòrtabagàglië chjinë dë uagliùnë,
sòtt'e sèdilë 'i bòrz'u magnatòrië,
valiggë , pàccchë e màzzë dë 'mbrëllùnë;
stu tréné nn'è nu tréné: è 'u Prëgatòrië!

Tirë sta ciammarùchë e nèn gë 'a fàcë,
sbuffë, càccë 'u fùmë, ténë 'a ffannë,
'a gèndë è tròppë e angórë 'ndròvë pàcë.
È sèmbë na canzónë, ògne ànnë!

Ma 'ngràzië a Dijë, uvì, sìmë arruvàtë,
së jettë abbàscë 'a gèndë e fújë angórë.
Quàndë cë 'nnànnë? Cúmë l'ha purtâtë?
Së védë 'u mårë, già së sèndë 'a 'ddórë !

L'ütëma còrsë pë truvà 'a gabbìnë ,
pò finalmèndë ognùnë së sèstémë:
së mettë tànnë tànnë 'u custumìnë,
èscë, së cócë 'i pídë e pò gastëmë.

Na jurnàtë dë struscë sóp'a spiàggë,
indàndë 'u sólë cócë e pungëchéjë,
ma nìndë, nènn'i fírmë, chè curàggë!
'A uagliungèllë ca së cutulëjë,

'u giòvënë s'abbòttë e càccë 'u pítte,
'u mínzë tímbe allònghe 'u capëcúllë,
'i criatùrë së fànnë 'i dispítte,
pò stàcë chi tè tàgghjë 'i pànnë 'ngúllë!

S'è fattë tàrdë, 'u sólë së nè vácë,
ma ha tìndë a tùttë quàndë e mò s'a rìrë:
— « vèdimë quìsti quà si sò capàcë
dë stà 'nd'o líttë, dë tëndà nu gìrë! » —

du'menəkə a ssə'pɔndə

(2ª parte)

'pɔrtabba'gaʎlə 'kjinə də wəl'ʎənə,
'sɔttə ɛ sə'dilə i b'bɔrdzə u maɾna'tɔrjə
va'liddzə, 'pakkə ɛ m'mattzə də mbrəl'ʎənə;
stu 'trenə nn-ɛ nu 'trenə: ɛ u prəga'tɔrjə!

'tirə sta tʃamma'rəkə ɛ nən dʒa 'fɜtʃə,
z'bɔffə, 'kaattʃə u 'fɛmə, 'tenə a 'fannə,
ad'dʒendə ɛ 'trɔppə ɛ an'gɣrə n'drɔvə 'pɜtʃə.
ɛ 'sembə na kan'dʒənə, 'ɔɾɾ-ɛ 'annə!

ma n'gradɔzjə a d'dijə, u'wi, 'sɪmə arru'wɜtə,
sə 'jettə ab'baffə a d'dʒendə ɛ f'fɛjə an'gɣrə.
'kwandə tʃə n'nannə? kumə l-a ppur'tɜtə?
sə 'vedə u 'mɜrə, dɔzə sə 'sɛnd-ad'dɣrə

'ɔtəma 'kɔrsə pə ttru'wa a 'gab'binə,
pɔ final'mendə ɔɾ'ɾɛnə sə səs'temə:
sə 'mettə 'tannə 'tannə u kustu'mɪnə,
'ɛʃʃə, sə 'kɣtʃə i 'pidə ɛ pɔɔ gaste'mə.

na jur'nɜtə də s'trɔʃʃə 'sɣp-a s'pjad'dzə,
in'tandə u 'svlə 'kɣtʃə ɛ ppundzə'kejə,
ma 'nində, nənn-i 'firmə, kɛ kku'raddzə!
a wəlʎun'dzɛllə ka sə kutə'lejə,

u d'dʒɔvənə s-ab'bottə ɛ k'kattʃə u 'pittə,
u 'mindzə 'timbə al'lɔngə u kɜpə'kullə,
i kriat'ɞrə sə 'fannə i dəs'pittə,
pɔ s'tɜtʃə ki tə 'taggjə i 'pannə n'gullə!

s-ɛ f'fattə 'tardə, u 'svlə sə nə 'vɜtʃə,
ma a t'tində a t'tottə 'kwandə ɛ mmɔ s-a 'rɪrə:
— «və'dimə 'kwɪstɪ k'kwa sɪ sɔ kka'pɜtʃə
də stə nd-ɔ 'littə, də tən'da nu d'dʒɪrə! » —



Glossario foggiano

Voci poco note, spesso non presenti neanche nei dizionari più conosciuti del dialetto di Foggia

Salvatore Vocale, appassionato cultore del dialetto foggiano e amministratore del gruppo privato facebook ***Detti e provebi foggiani (Foggia)***, continua a segnalarci termini dialettali poco noti e, da una ricerca da lui effettuata, spesso non presenti neanche nei dizionari più conosciuti e accreditati del dialetto di Foggia.

Ve li prononiamo, rispettando la scrittura dialettale utilizzata dall'informatore, e invitiamo i lettori del Magazine a commentare i termini proposti, anche integrandoli con altre informazioni. (T.S.)



Salvatore Vocale

Voce dialettale	Significato
Sgranà	<i>A stoffe nen a teranne assàje se no se sgràne</i> (La stoffa non la tirare tanto altrimenti si sgrana).
Sgranàte	<i>E teràte assàje e se sgranàte</i> (hai tirato molto e si è sgranata).
Giammire	Femmina di cardellino per richiamo.
Sullazze	Divertimento, piacere, soddisfazione.
Sponde	Che sa di acido. (<i>Stu vine se né jute o sponde</i>).
Spuprijà	Espopriare. (<i>U guvèrne l'ha spuprijàte i còse pecchè nen pagàve i tasse</i>).
Squarce	Squarcio (vano finestra, porta, balcone). (<i>Arrecurdete a loteme di janghijà i squarce</i>).
Unge(i)	Fili per fare cesti, sporte e simili.
Spenatrigne	Mirtilli.
Strafuttènde	Persona che sta in continuazione a sfottere.



Le locandine

Cultura & Spettacoli
in Capitanata



1 PRIMA STAGIONE CONCERTISTICA 2022



ISTITUZIONE CONCERTISTICO ORCHESTRALE
Suoni Del Sud

23 / 09 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
Ommaggio a Umberto Giordano
DIRETTORE: M^o **Sanfedello Montabello**
Piazza Cesare Battisti
Ingresso Gratuito ore 20.30

30 / 09 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
Le otto Stagioni
SOLISTI: M^o **Ettore Pellegrino**
M^o **Antonio Pellegrino**

06 / 10 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
The British Sound
DIRETTORE: M^o **Sanfedello Montabello**

14 / 10 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
Music for Action
DIRETTORE & SOLISTA: M^o **Carmine Padula**

15 / 10 ORCHESTRA SINFONICA ABRUZZESE
Jazzin' Swingin' Bach
DIRETTORE: M^o **Roberto Molteni**
SOLISTA: M^o **Ettore Pellegrino**
Auditorium del Conservatorio U. Giordano
Si accede per invito

21 / 10 Orchestra giovane
Sonndii
DIRETTORE: M^o **Grazia Bonasta**

28 / 10 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
Ommaggio a Niccolò Van Westernhout
DIRETTORE: M^o **Michela Nini**
VIOLENO SOLISTI: **Costantino Ricci**

03 / 11 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
Mamma, quel vino è generoso
(Tratto da Cavalleria Rusticana)
DIRETTORE: M^o **Gianna Fratta**

11 / 11 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
Dal mediterraneo al Rio de la Plata
DIRETTORE & SOLISTA: M^o **Gianni Iorio**

18 / 11 Orchestra d'archi
"I Solisti Aquilani"
DIRETTORE & SOLISTA: M^o **Giovanni Sollima**

25 / 11 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
La Bachetta Eccellente
Alfieri della classe di Direzione d'Orchestra
del Conservatorio Umberto Giordano
DIRETTORE: M^o **Teresa Laera**
M^o **Antonio Russo**

02 / 12 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
Le fantasie di Beethoven
DIRETTORE: M^o **Sanfedello Montabello**
Coro Lirico Pugliese
DIRETTORE: M^o **Agostino Rivello**

09 / 12 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
Un mito chiamato Ennio (omaggio a Ennio Morricone)
DIRETTORE: M^o **Sanfedello Montabello**

16 / 12 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
Premio Corti di Capitanata 2022
del Conservatorio Umberto Giordano
DIRETTORE: M^o **Sanfedello Montabello**
SOLISTA: **Alessandro Pappalardo**

20 / 12 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
Concerto di Natale
DIRETTORE: M^o **Antonio Palazzo**

30 / 12 ORCHESTRA ICO SUONI DEL SUD
Concerto di Capodanno
DIRETTORE: M^o **Marco Morisco**



TEATRO UMBERTO GIORDANO, FOGGIA
Ingresso ORE 20.00 Inizio spettacolo ORE 20.30

Dal 1 Ottobre 2022

Un rifugio dal rumore dei
pensieri,
una piccola oasi nel cuore
della Macchia Gialla
in cui ritrovarsi,
rigenerarsi
e migliorarsi attraverso le
arti.



L'evoluzione
del Sé
attraverso
le arti



LABORATORIO
dell'essere



Yoga

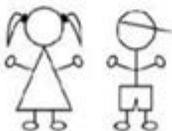


laboratorio
teatrale



laboratori
di danza

Yoga - Teatro
bimbi



Pilates



lettura
espressiva/
dizione

laboratori
musicali/
percussioni
africane



Yoga
Drumming

...e tante altre arti...



LABORATORIO
dell'essere

Via Padre Ardelio della Bella, 3/5
71122 - Foggia

✉ laboratoriodellessere.aps@gmail.com

 Laboratorio dell'essere

 [laboratoriodellesserefg](https://www.instagram.com/laboratoriodellesserefg)

 Gabriella Maestri
3289195563



Università
di Foggia



Con il patrocinio
e il sostegno della



2° EDIZIONE
Rassegna teatrale
**RIPRENDIAMOCI
LA SCENA**



Dai segni del potere al potere dei segni

14 settembre

CHE TITOLO CI DATE

Piccolo Teatro di Foggia

18 settembre

VILLAINS

Teatro dei Limoni

21 settembre

CAPORAL MINORE

Teatro della Polvere

28 settembre

PINOCCHIO e 1/2

piccola compagnia impertinente

Parcocittà (Parco San Felice - Foggia)

ore 20:30 inizio spettacolo ore 21:00

Biglietti disponibili sul sito

www.parcocittafoggia.it



PICCOLO
TEATRO
DEI
LIMONI



**piccolo
teatro/FG**

Parcocittà

GAUDIANO

PER LA PRIMA VOLTA IN CONCERTO NELLA SUA CITTÀ
DOPO LA VITTORIA DEL FESTIVAL DI SANREMO 2021



LIVE 2022

Friends&Partners

INFO FRIENDSANDPARTNERS.IT

ADQM leave

SONY MUSIC

f s o e

SAB 24 SET
FOGGIA
TEATRO U.GIORDANO

AMA ACCADEMIA
NAZIONALE
MUSICAL ART

PER INFO E BIGLIETTI: T. 328 92 23 022
● PRESSO L'ACCADEMIA MUSICAL ART
VIA VINCENZO CAPOZZI 84

Comitato
VOLAGINOLISA

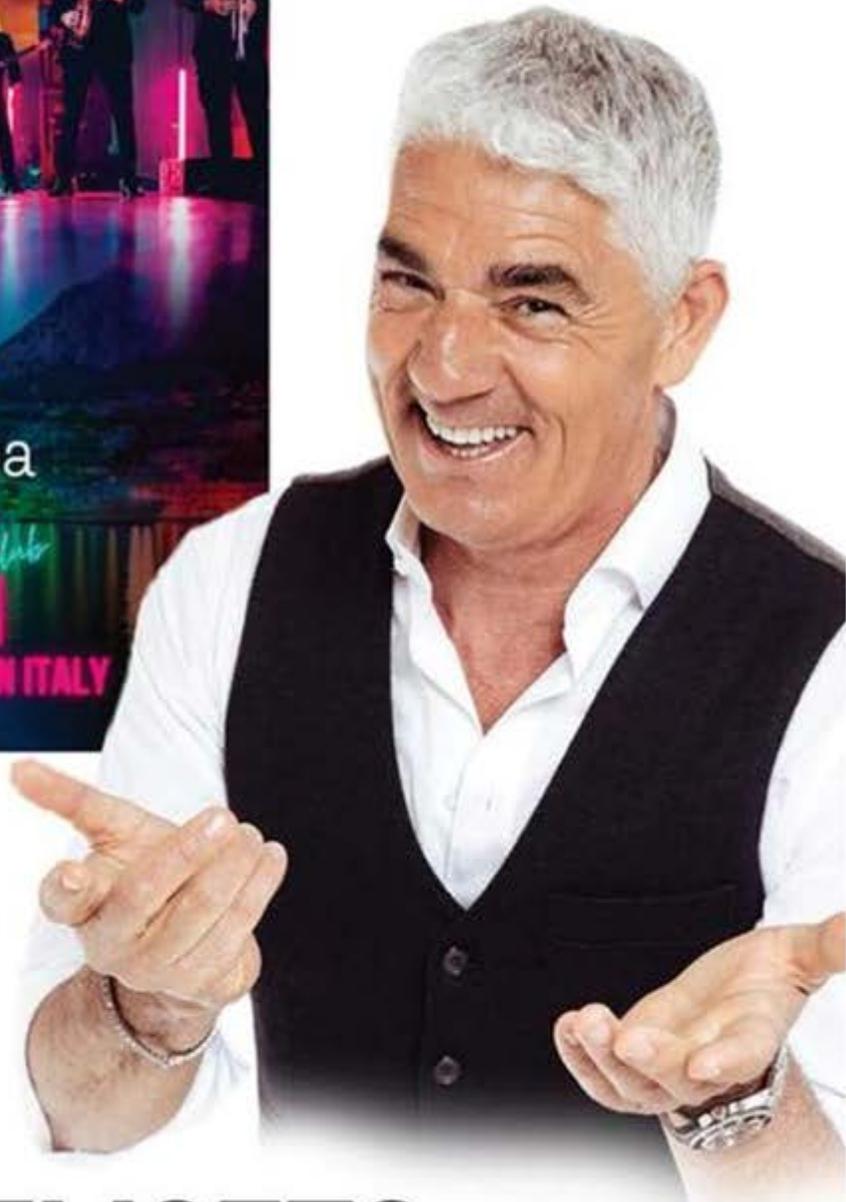
SAN FRANCESCO
HOSPITAL
Speranza

S+
SANITÀ PIÙ

BIO **Gustiamo**
Biologico Made in Puglia

PIZZA MISTO
PEPERONE
in città

BIAGIO IZZO



ORE 21:30

MERCOLEDÌ

21

Settembre

DELICETO
Piazzale Belvedere
INGRESSO LIBERO



**Free Magazine, solo digitale e No profit
diretto da Tonio Sereno**

email: toniosereno@gmail.com



**Tutti i numeri di
“Cultura & Società in Capitanata”
si possono liberamente scaricare dai siti**

<http://toniosereno.altervista.org/> - <https://capitanata.altervista.org/>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/cultura-societ%C3%A0-magazine.html>

<http://ildialettodifoggia.altervista.org/il-dialetto-di-foggia-magazine.html>

**Tutte le gradite e amichevoli collaborazioni
sono da intendersi a titolo gratuito**

Visita anche il canale YouTube:

<https://www.youtube.com/channel/UC4fzmtRGOmVp5r1ICpwVWlw>